

Dalla recessione alla crescita Oggi il convegno

«Un disperato bisogno di crescere» è il titolo del «XIX Rapporto sull'economia globale e l'Italia». Prodotto dal Centro di ricerca e documentazione Einaudi di Torino, è oggetto del convegno in programma per oggi alle 17, nella sede di Confartigianato Imprese Sondrio, per iniziativa del Gruppo Ubi-Banca di Valle Camonica.

Ad illustrare il lavoro, come avvenuto lo scorso anno, sarà **Giuseppe Russo**, uno dei principali coautori del Rapporto, appena preceduto dall'indirizzo di saluto da parte di **Egidio Tempini**, presidente di Banca di Valle Camonica.

A seguire, dalle 18.45, interverranno, introdotti da **Luca Begalli**, moderatore dell'evento, e responsabile dell'edizione di Sondrio del nostro giornale, **Adolfo Ottonello**, direttore di Confindustria Sondrio, **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato Sondrio, **Enzo Ceciliani**, direttore dell'Unione commercio, turismo e servizi della provincia di Sondrio, e **Francesco Grimaldi**, presi-

dente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della nostra provincia. Le conclusioni, infine, saranno appannaggio di **Stefano Vittorio Kuhn**, nella sua veste di direttore di Banca di Valle Camonica.

Nel merito è, forse, presto per entrare, ma, già il titolo affibbiato al Rapporto, rimanda ad una perdurante difficoltà del sistema a «mettersi in moto».

«All'inizio del 2015 - è scritto nell'introduzione alla ricerca - le nostre certezze consolidate vacillano. L'Ucraina ha riportato lo spettro della guerra in Europa, il «Califfato» l'ha esteso nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti potrebbero esportare idrocarburi in concorrenza con Russia e Arabia Saudita. Ovunque, la crescita rallenta, ben al di là delle previsioni iniziali, e il prodotto interno lordo italiano mette a segno un'altra variazione negativa. Nel contempo - è scritto - un clima meno amichevole del passato percorre l'economia



Operai al lavoro

*Giuseppe Russo
presenta
il Rapporto
sull'economia*

globale, mentre gli ostacoli al libero commercio continuano ad aumentare».

È in questo contesto che Europa e Italia sono chiamate a muoversi, laddove, per la prima, «diventa urgente - dicono gli esperti - operare scelte fondamentali in campo energetico, mentre, per l'Italia, il motore dell'export non basta più e occorre far salire la domanda interna e, in particolare, superare la crisi dell'edilizia». ■

